

Ai capi dell'opposizione, che andarono dal prefetto per esporgli lo stato d'animo della popolazione, egli dichiarò che non avrebbe tollerato violenze di sorta, e che, se essi avevano qualche cosa da dire contro l'Amministrazione comunale, lo facessero con formali reclami scritti, in merito ai quali avrebbe provveduto secondo la legge.

Fu presentato un reclamo, con cui si denuncia lo sfacelo dei servizi comunali, e il prefetto ha disposto un'inchiesta, che si sta eseguendo. I risultati dell'inchiesta saranno, come di consueto, contestati all'Amministrazione comunale; e quindi si esamineranno i provvedimenti, che potranno essere presi.

L'onorevole Greco ha detto che dalla provincia di Caserta erano stati trasferiti sotto il presente Ministero tutti o quasi i funzionari.

Io mi limito a dichiarare questo: che di tutto il numeroso personale amministrativo della provincia, negli ultimi sei mesi non fu rimosso che un solo consigliere; e questo consigliere è stato trasferito perchè il precedente prefetto di Caserta lo aveva per segretario particolare ed ha chiesto di conservarlo nella sua nuova residenza.

Invece, furono trasferiti a Caserta due consiglieri aggiunti di altre provincie; per provvedere alla mancanza di personale di cui si era mosso lamento.

Dei funzionari di pubblica sicurezza, che sono 27 in tutta la provincia, sono stati trasferiti soltanto due subalterni; uno dei quali a sua richiesta, e l'altro per servizio, nessuno per motivi politici. Uno è stato trasferito ad altra sede nella medesima provincia di Caserta.

Da quanto ho esposto credo che la Camera si sarà formato il giudizio che la politica, seguita dal Ministero in Terra di Lavoro si è ispirata alla massima imparzialità, e ha avuto lo scopo di prevenire tutte le violenze e tutte le sopraffazioni.

Consta al Ministero che il prefetto di Caserta si è ispirato anche nelle recenti elezioni amministrative a questi criteri di imparzialità. Del resto, il modo nel quale queste elezioni si sono svolte e il loro risultato ne sono una prova.

Il prefetto, lungi dal commettere violenze, come è stato accusato, ha cercato invece di prevenirle e di assicurare l'ordine pubblico e la libertà degli elettori.

LOLLINI. A Capua no!...

TESO, sottosegretario di Stato per l'interno. Difatti, gli incidenti che si sono veri-

ficati, quantunque la lotta fosse molto acra, sono stati assai lievi, per quanto alcuno degli onorevoli interpellanti abbia voluto far credere che essi avessero una qualche gravità.

PRESIDENTE. L'onorevole Greco ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GRECO. Sarebbe ingenuo che io dichiarassi di essere soddisfatto. Ho cercato di trattare la questione politica di Terra di Lavoro in una forma assai superiore alle meschine competizioni di parte, dalle quali proprio sento di potermi astenere, perchè questo è il mio animo. Quindi, non posso raccogliere quello che l'onorevole Carapelle ha detto a mio riguardo.

Ritengo che egli abbia sorpassato con la parola il suo pensiero, perchè io non posso ammettere che l'onorevole Carapelle parli a un collega di suggerimenti accettati nei riguardi di un ordine del giorno. Io sono perfettamente indipendente, onorevole Carapelle.

CARAPELLE. Sono malignità di corridoio!

GRECO. E allora le tenga per sè! Questo devo dire chiaramente perchè lei ha affermato cosa che non è, soggiungendo tra l'altro che il mio ordine del giorno era stato presentato coll'intenzione di far cadere il Ministero. (*Interruzione del deputato Carapelle*) Questo è un poco troppo.

Il mio ordine del giorno era dettato da altre considerazioni. Io avevo presentato un'interpellanza che ritenevo dovesse essere discussa prima del voto politico. Eventi strani e soprattutto l'intervento non previsto di alcune interpellanze, non segnate all'ordine del giorno, fecero sì che la mia interpellanza fosse rimandata ad oggi, quando poteva avere un puro valore, dirò così, di incidente.

Questa è stata la ragione della presentazione dell'ordine del giorno, che del resto non ho neanche sviluppato lasciando che l'onorevole Federzoni nella sua dichiarazione di voto accennasse fra l'altro alle ragioni di particolarismo, che avevano indotto noi a non dare la fiducia al Gabinetto. Se questo è, l'onorevole Carapelle deve dar atto che le sue parole non rispondono ad esattezza.

Quanto alle violenze di Aversa la Camera mi è testimone che mi sono astenuto dall'accennarvi per non cadere in pettegolezzi, Ma l'onorevole Carapelle e l'onorevole Teso hanno aggiunto che il prefetto